

**ATLANTE DEGLI
AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Ambito VALDARDA
FIUME PO (PC)**

Emilia-Romagna
facciamo
la differenza.



Osservatorio
delle
Unioni

Realizzato in collaborazione con



GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE.....	5
SCHEDA AMBITO VALDARDA FIUME PO (PC).....	7
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI	8
DEMOGRAFIA	9
Popolazione residente.....	9
Tasso di crescita della popolazione.....	10
Popolazione residente con più di 64 anni	11
Popolazione residente straniera	12
ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO	13
Istruzione terziaria 30-34 anni	13
Addetti alle unità locali.....	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza	15
Settore manifatturiero	16
Turismo.....	17
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE	18
Reddito medio pro-capite	18
Mercato del lavoro per genere	19
INDICATORI OFFERTA SERVIZI	20
BANDA LARGA.....	21
Famiglie con almeno 30 Mbps	21
SCUOLA E SOCIALE.....	22
Asili nido e servizi similari.....	22
Studenti	23
Presidi socio-assistenziali per anziani.....	24
CULTURA.....	25
Musei.....	25
Biblioteche comunali.....	26
AMBIENTE E MOBILITÀ	27
Raccolta differenziata.....	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)	28
COMMENTO DI SINTESI	29
NOTA METODOLOGICA.....	30
ALLEGATI: CARTE TEMATICHE	31

PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

Emma Petitti

Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

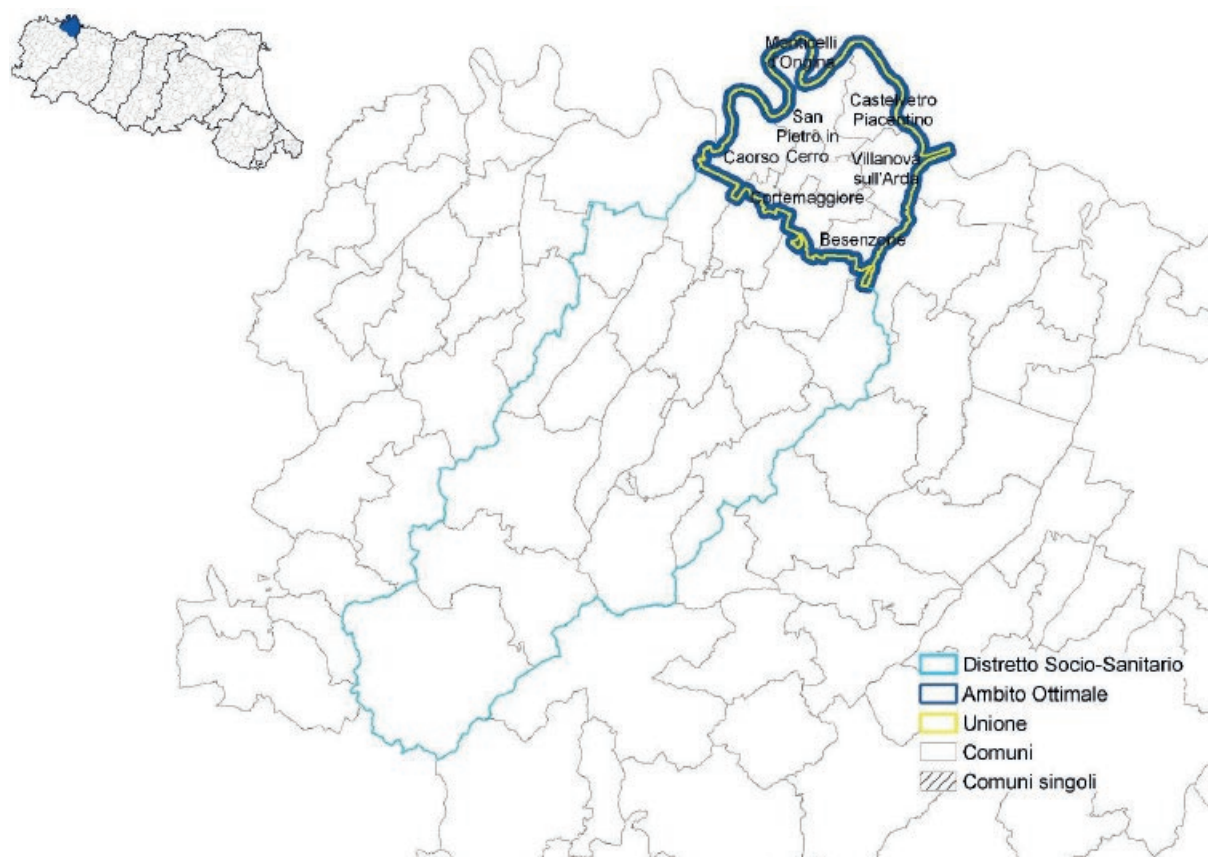
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

SCHEDA AMBITO VALDARDA FIUME PO (PC)



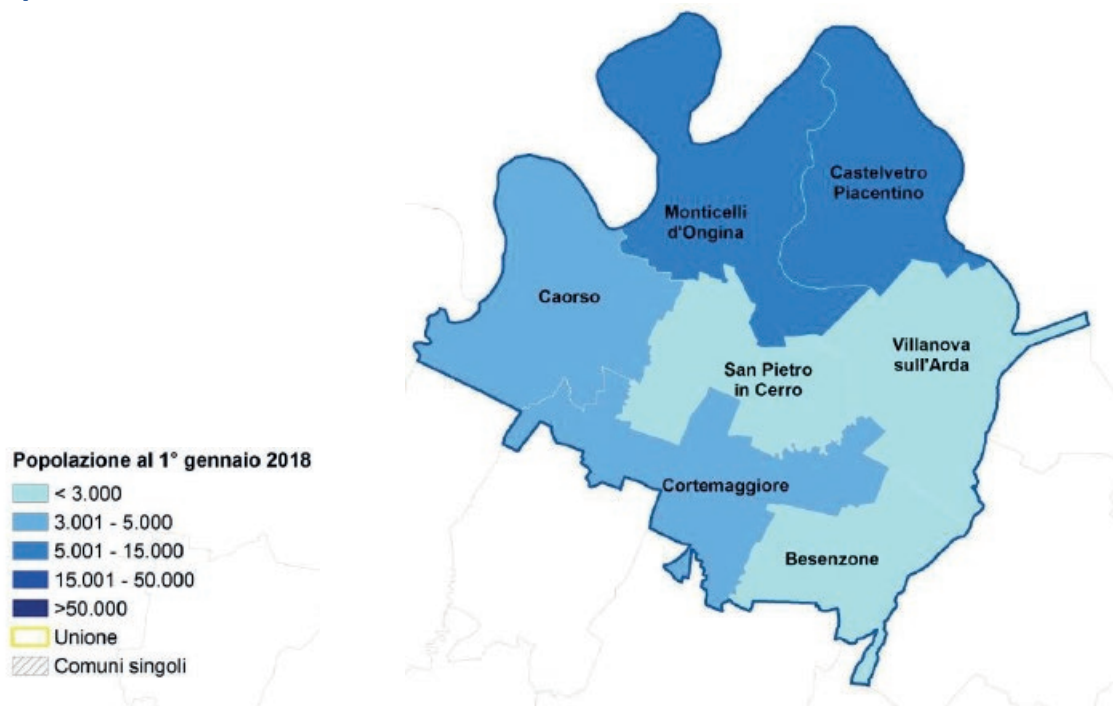
Numero complessivo dei Comuni	7	Distretto socio-sanitario	Levante
Singoli	0		<i>(Ambito non coincidente)</i>
Associati	7	Unioni	Unione Bassa Val d'Arda fiume Po
Montani ex L.R. 2/2004	0		<i>(coincidente con ambito)</i>
Popolazione		Superficie in kmq	247
al 1° gennaio 2018	23.608	Superficie montana in kmq	0
		% di superficie montana sul totale	0%

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

DEMOGRAFIA

Popolazione residente



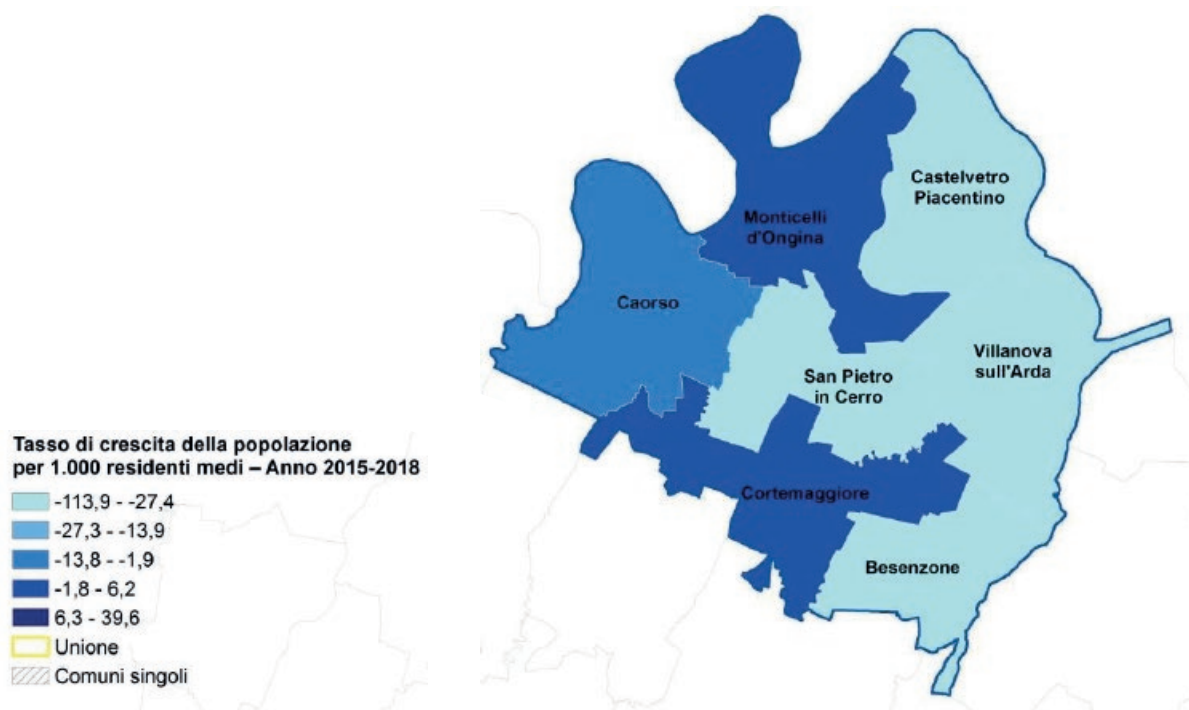
Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Valdarda fiume Po	23.608	8,2%	0,5%
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	23.608	100%	0,5%
Provincia di Piacenza	287.375	6,4%	6,4%
Regione	4.461.612	--	100%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	3	43%	22	48%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	2	29%	10	22%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	2	29%	12	26%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	0	0%	1	2%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	0	0%	1	2%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 23.608 abitanti, pari allo 0,5% della popolazione regionale e all'8% della popolazione della provincia di Piacenza. I comuni dell'ambito sono tutti con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, collocati in fascia di pianura e appartenenti all'Unione Bassa Val d'Arda fiume Po.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Tasso di crescita della popolazione

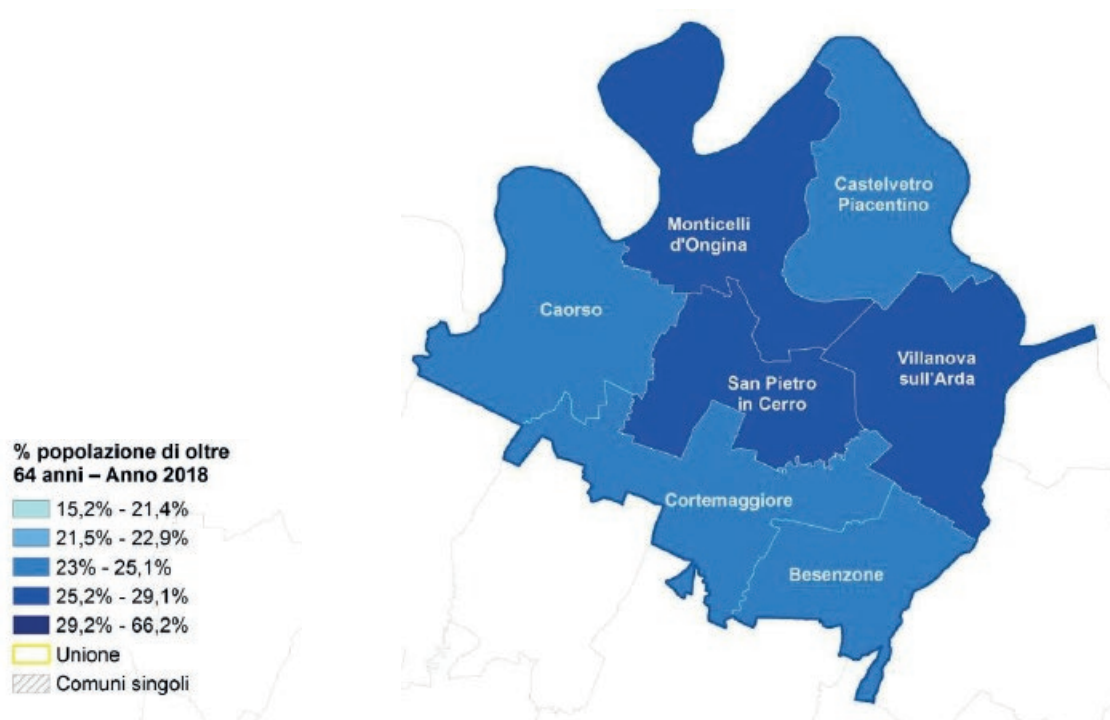


Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Valdarda fiume Po	-17,7
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	-17,7
Provincia di Piacenza	-4,3
Regione	0,5

La demografia dell'ambito registra un trend decisamente decrescente. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 residenti medi segna valori negativi, pari a -17,7, in netta controtendenza al dato regionale (+0,5). A livello comunale si evidenzia una forte disomogeneità, con comuni quali Cortemaggiore e Monticelli d'Ongina che registrano valori prossimi allo zero o di poco superiori, e San Pietro in Cerro e Villanova sull'Arda, con valori rispettivamente pari a -88 e -64 (valori molto distanti dalla media provinciale e regionale).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente con più di 64 anni

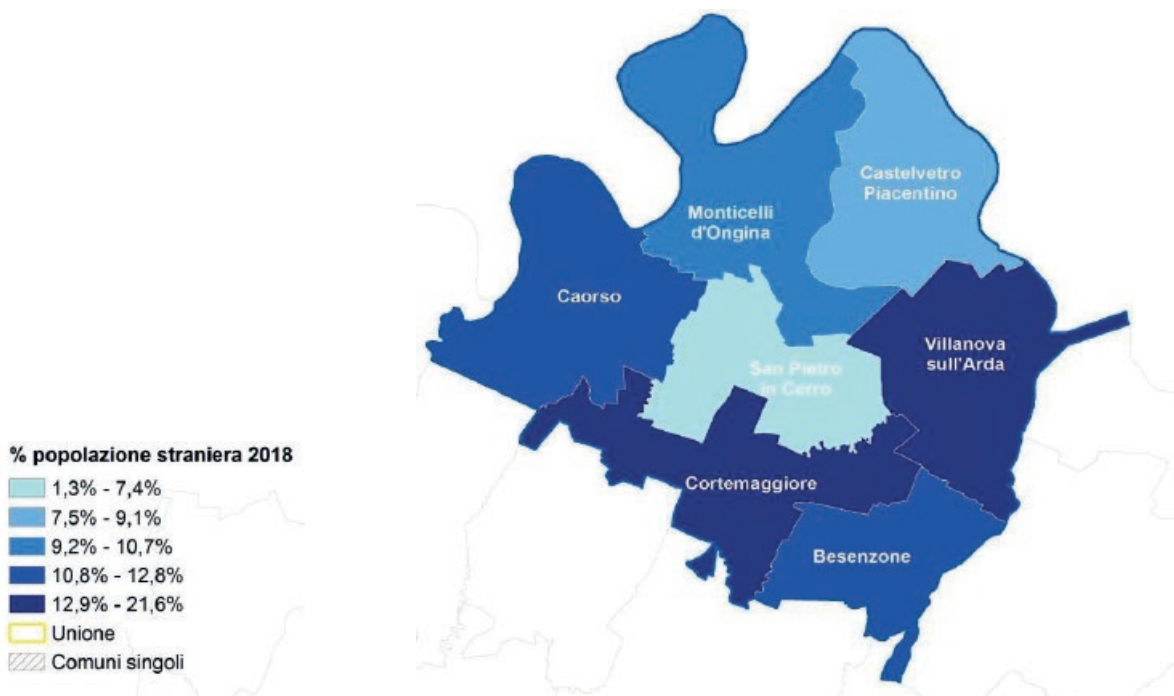


Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Valdarda fiume Po	25,0
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	25,0
Provincia di Piacenza	24,8
Regione	23,8

La popolazione con oltre 64 anni di età nell'ambito è pari al 25%, dato che mostra una struttura in linea con il dato provinciale e regionale. I Comuni, da questo punto di vista, evidenziano una certa omogeneità, con scarsa variabilità del dato (si passa dal 24% di Cortemaggiore al 27% di Monticelli d'Ongina).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente straniera



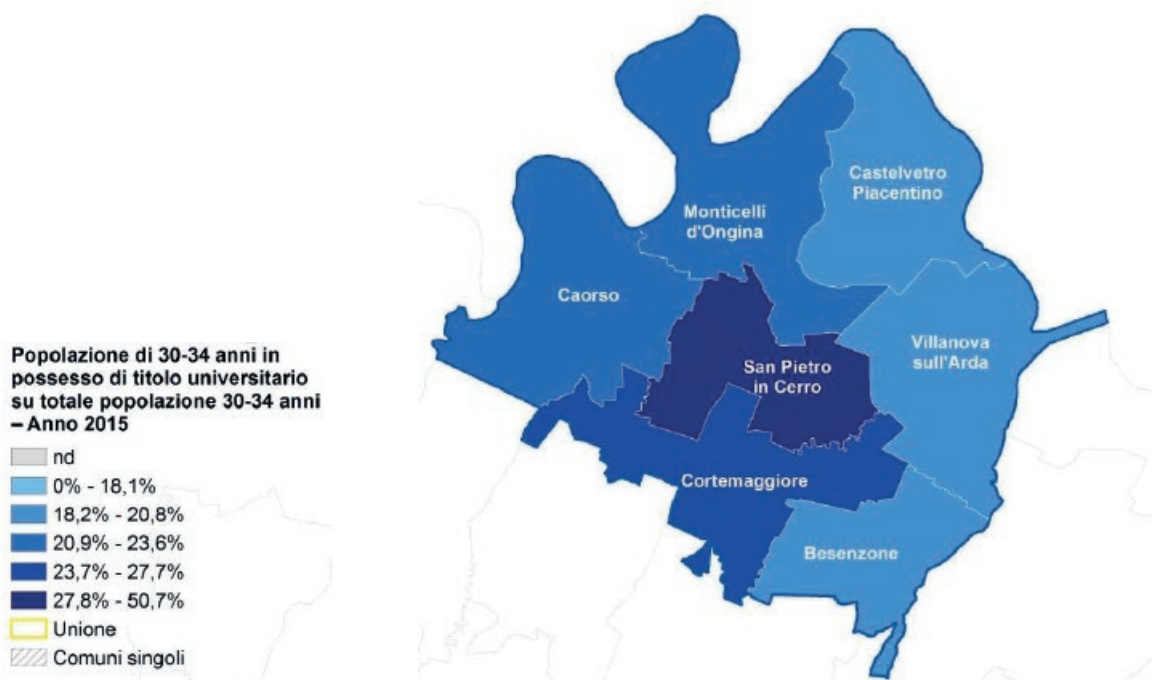
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Valdarda fiume Po	11,5
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	11,5
Provincia di Piacenza	14,4
Regione	12,1

Gli stranieri nell'area sono pari all'11% della popolazione totale, un dato che poco si discosta dal valore provinciale e regionale. A livello comunale si nota una significativa disomogeneità, con valori che vanno dal 6,5% di San Pietro in Cerro al 16,8% di Cortemaggiore.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni

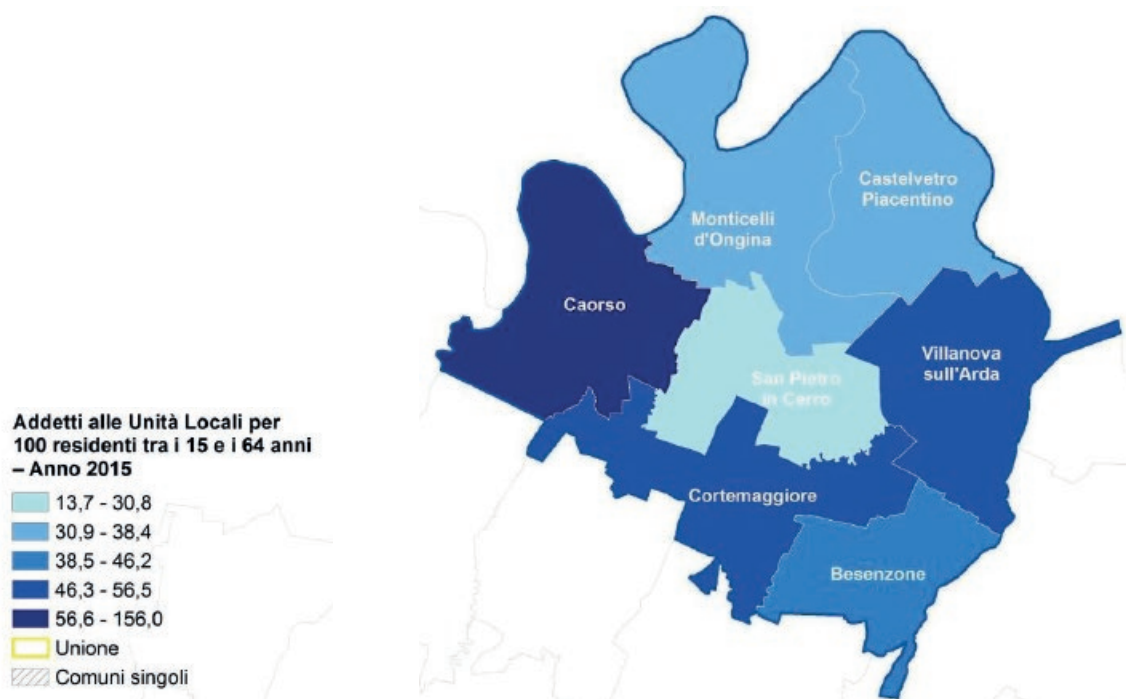


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Valdarda fiume Po	22,3
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	22,3
Provincia di Piacenza	28,1
Regione	31,0

Il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 22% (dati 2015), inferiore sia al dato medio provinciale che a quello regionale. Il valore più elevato si registra nel comune di San Pietro in Cerro.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti alle unità locali



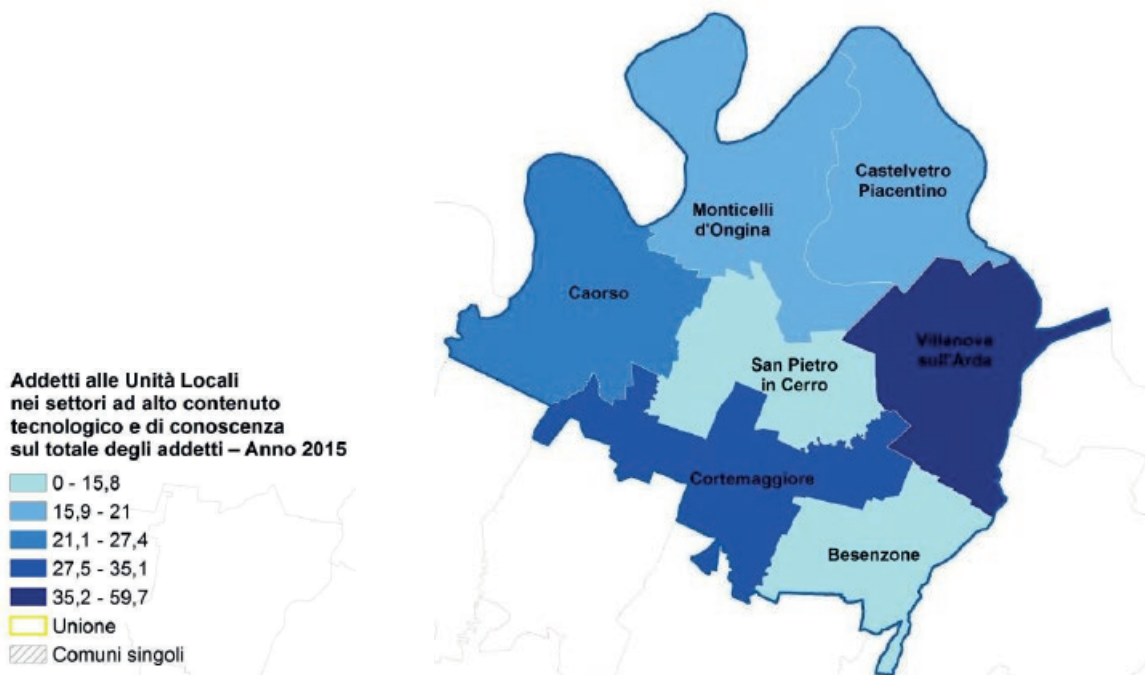
Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Valdarda fiume Po	44,3
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	44,3
Provincia di Piacenza	51,0
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Valdarda fiume Po	1.739	3,8
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	1.739	3,8
Provincia di Piacenza	24.547	3,7
Regione	395.185	3,9

Le unità locali sono pari a 1.739, con una media di 3,8 addetti per UL, dato in linea con il valore provinciale e regionale; mentre il dato degli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15 – 64 anni è pari a 44, valore inferiore sia al dato provinciale che regionale. A livello comunale, si passa dal valore di San Pietro in Cerro pari a 28,1 (unico comune a non avere imprese di dimensioni elevate, con più di 20 addetti) al dato di Caorso pari a 62, il quale registra anche il dato medio degli addetti più elevato (5,1).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

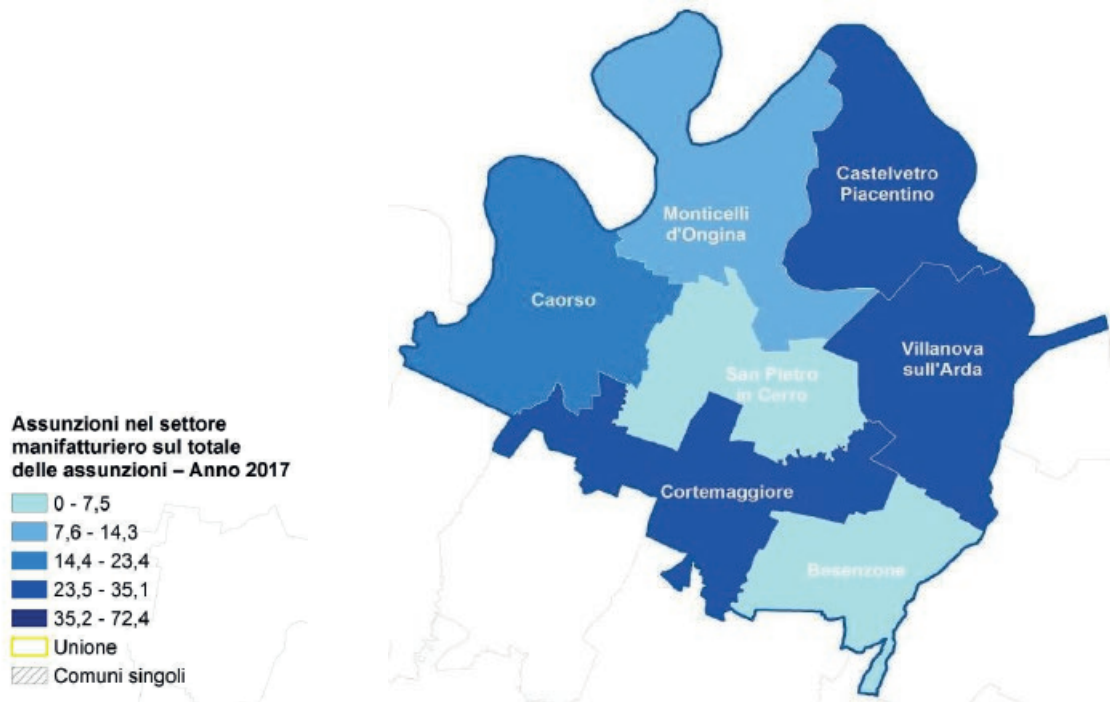


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Valdarda fiume Po	24,3
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	24,3
Provincia di Piacenza	29,7
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 24%, dato inferiore a quello provinciale e regionale (32%). A livello comunale, si evidenzia ancora una volta una significativa disomogeneità, con valori che vanno dal 3% di Besenzone al 36% di Villanova sull'Arda ed al 30% di Cortemaggiore.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero



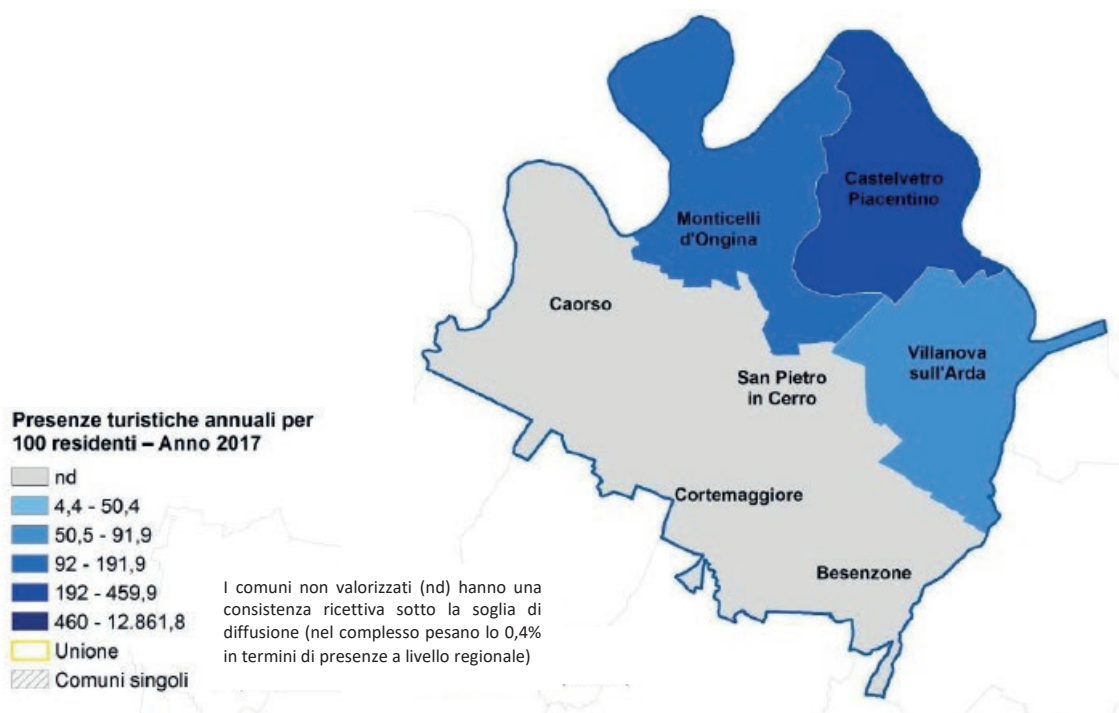
Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Valdarda fiume Po	21,0
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	21,0
Provincia di Piacenza	15,7
Regione	15,8

Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Valdarda fiume Po	11%
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	11%
Provincia di Piacenza	9%
Regione	10%

Il dato delle assunzioni nel settore manifatturiero dell'ambito sul totale assunzioni è pari al 21%, superiore sia al dato provinciale che al dato regionale (circa 16%). A livello comunale, il dato maggiore si rileva per il comune di Castelvetro Piacentino (31%), che registra però solo l'8% di UL nel settore, mentre all'estremo opposto, il comune di San Pietro in Cerro si assesta al 4%, con la medesima percentuale di UL del settore. La percentuale maggiore di UL del settore manifatturiero sul totale si rileva a Villanova sull'Arda (21%), con un dato sensibilmente maggiore di quello provinciale e regionale.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

Turismo



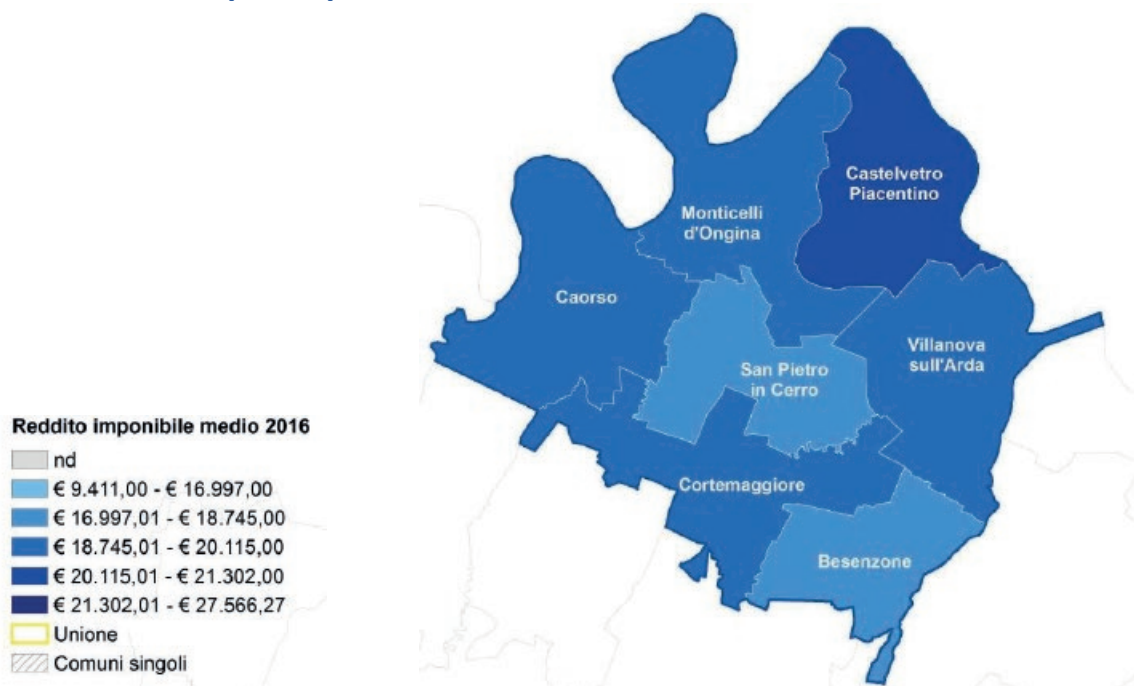
Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Valdarda fiume Po	101,0 - 170,5
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	101,0 - 170,5
Provincia di Piacenza	169,5
Regione	900,9

Nell'anno 2017, le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore inferiore al dato medio provinciale. A livello comunale, per 4 Comuni su 7 il dato non è divulgabile perché inferiore alla soglia di diffusione. Al netto di questi ultimi, il valore più elevato si rileva per il Comune di Castelvetro Piacentino (265,4).

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

Reddito medio pro-capite

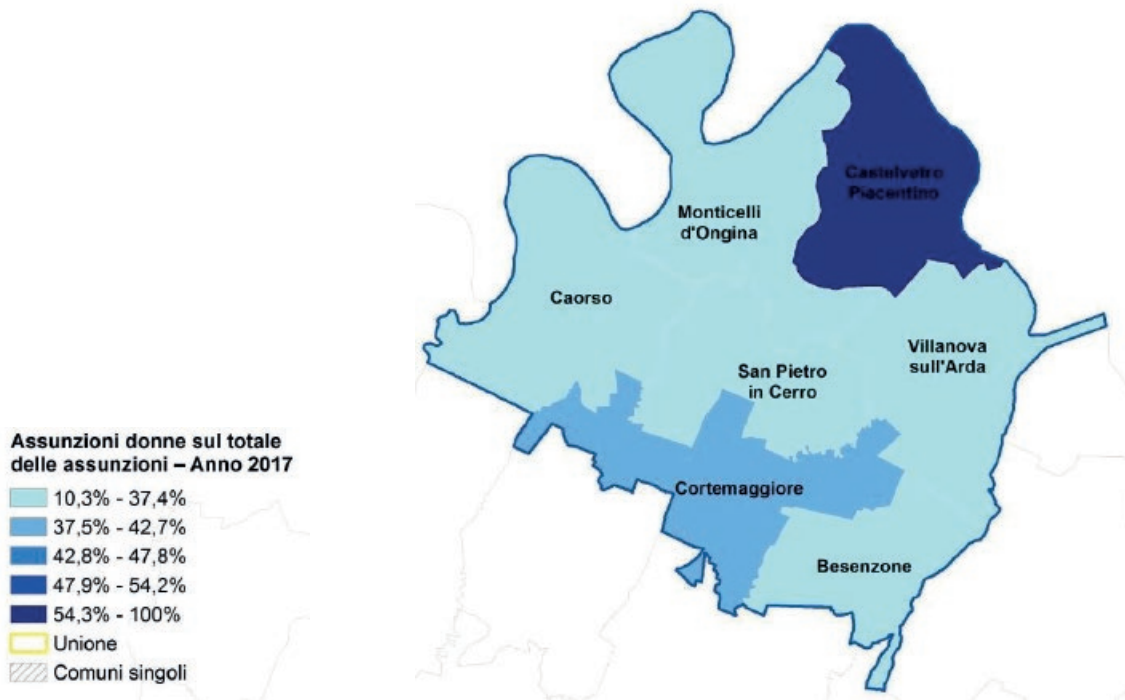


Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Valdarda fiume Po	€ 19.405,49
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	€ 19.405,49
Provincia di Piacenza	€ 21.210,06
Regione	€ 21.269,15

Il reddito imponibile medio dell'ambito nel 2016 è pari a circa 19.000 €, inferiore sia rispetto al un dato provinciale che regionale, entrambi di circa 21.200 €. Emerge una certa omogeneità fra i Comuni, con valori che vanno dai 18.000 € di Besenzone ai 19.600 € circa di Cortemaggiore. Il Comune di Castelvetro Piacentino registra il valore più elevato (€ 20.200 circa).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere



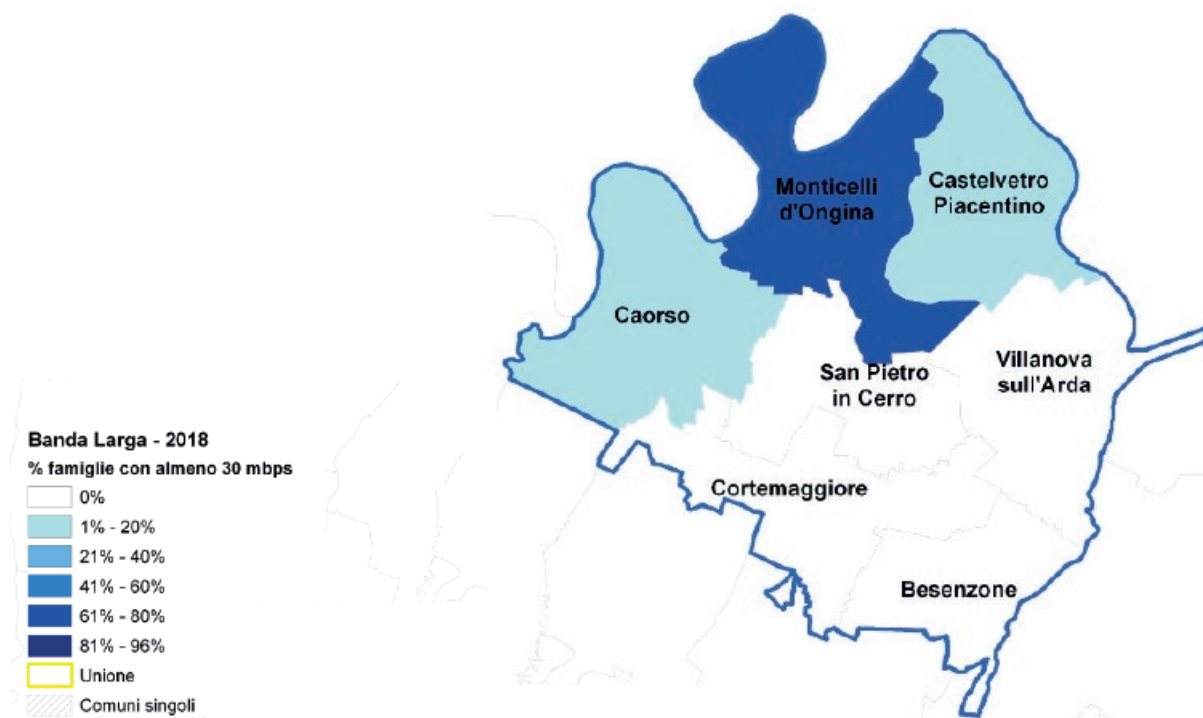
Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Valdarda fiume Po	39,0
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	39,0
Provincia di Piacenza	45,7
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Valdarda fiume Po	22,8
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	22,8
Provincia di Piacenza	30,6
Regione	38,2

Il dato dell'occupazione femminile (39% sul totale assunzioni nel 2017) mostra un valore inferiore al dato medio della provincia di Piacenza (45,7%) e a quello regionale (49%). Non si riscontrano differenze a livello comunale, con il valore più elevato nel comune di Castelvetro Piacentino (54%), che registra anche il secondo valore più alto di assunzioni di genere femminile nella fascia d'età 15-64 anni (28%).

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

INDICATORI OFFERTA SERVIZI

BANDA LARGA**Famiglie con almeno 30 Mbps**

Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Valdarda fiume Po	17%
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	17%
Provincia di Piacenza	60%
Regione	68%

La copertura delle famiglie con banda larga con almeno 30 Mbps è decisamente bassa (17%), di molto inferiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale si evidenzia una forte polarizzazione, con il valore massimo rilevato a Monticelli D'Ongina (71%) e Caorso e Castelvetro con valori inferiori all'1%. Gli altri comuni sono privi di banda larga con almeno 30 Mbps.

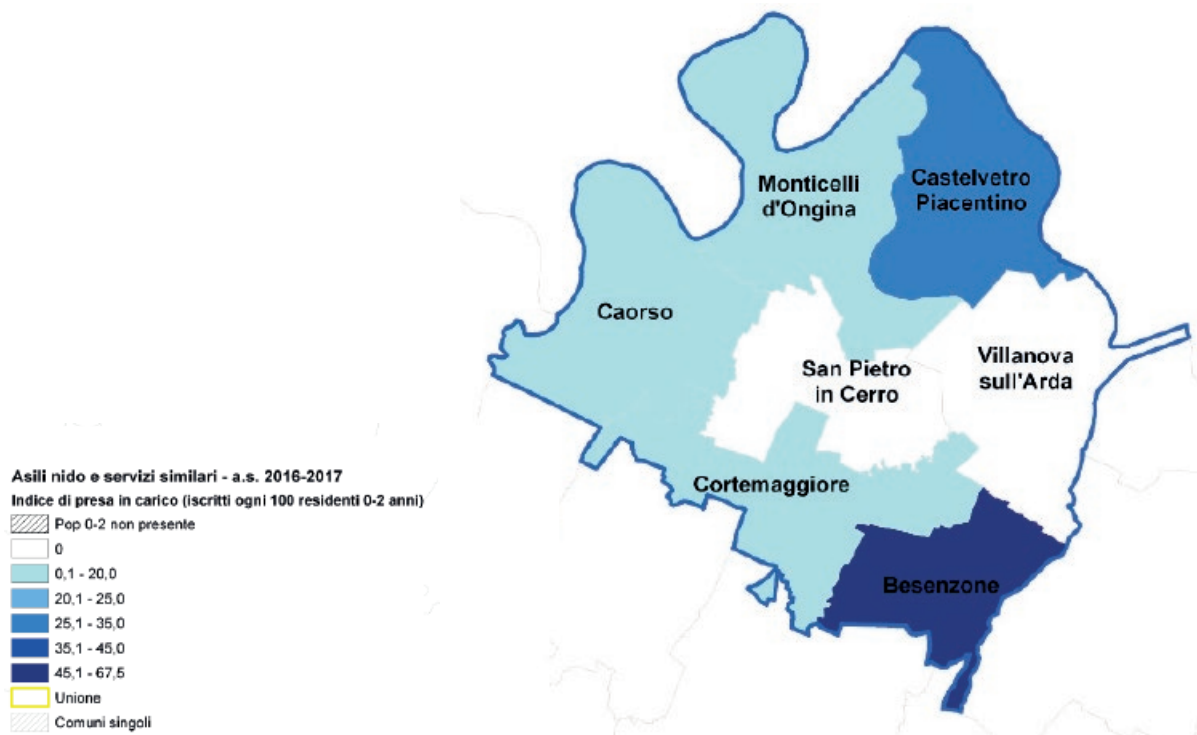
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari

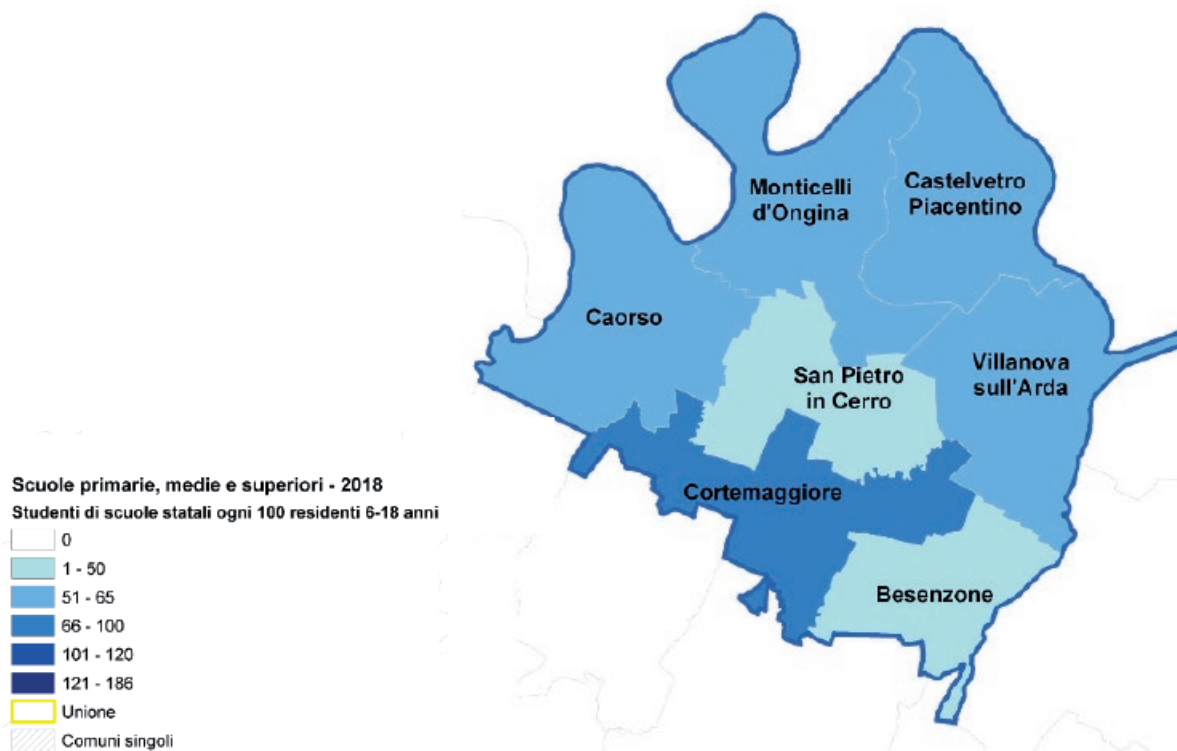


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Valdarda fiume Po	15,87
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	15,87
Provincia di Piacenza	20,52
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari registra un valore medio ridotto (15,87), inferiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale si evidenzia una certa disomogeneità, con due comuni che non hanno il servizio attivo e gli altri che spaziano dal minimo di Cortemaggiore (6,84) al massimo di Besenzone (64).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti

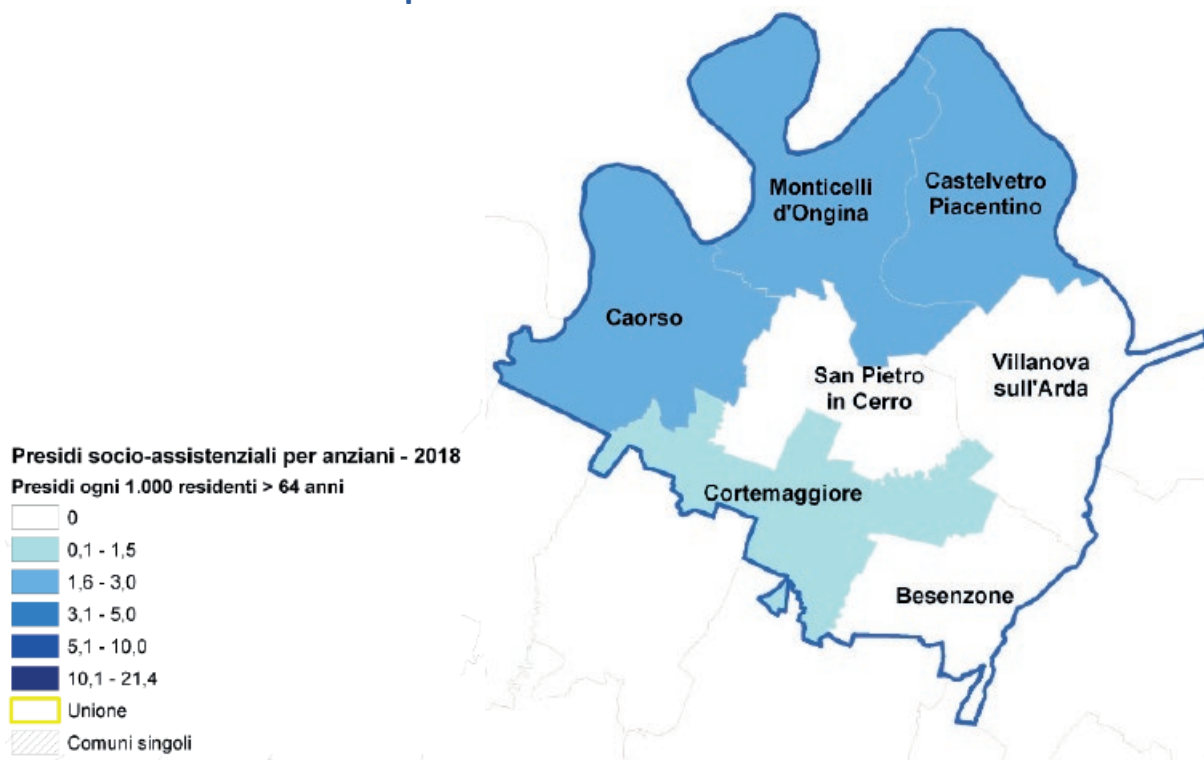


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Valdarda fiume Po	60,25
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	60,25
Provincia di Piacenza	96,06
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di 6-18 anni ha un valore (60,25) inferiore al dato medio regionale e provinciale e manifesta una certa disomogeneità tra i comuni. I valori vanno dal minimo di Besenzone (26,32) al massimo di Cortemaggiore (90,98), unico comune dove vi è una scuola superiore (secondaria di II grado). A Besenzone e San Pietro in Cerro mancano anche le scuole secondarie di I grado.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



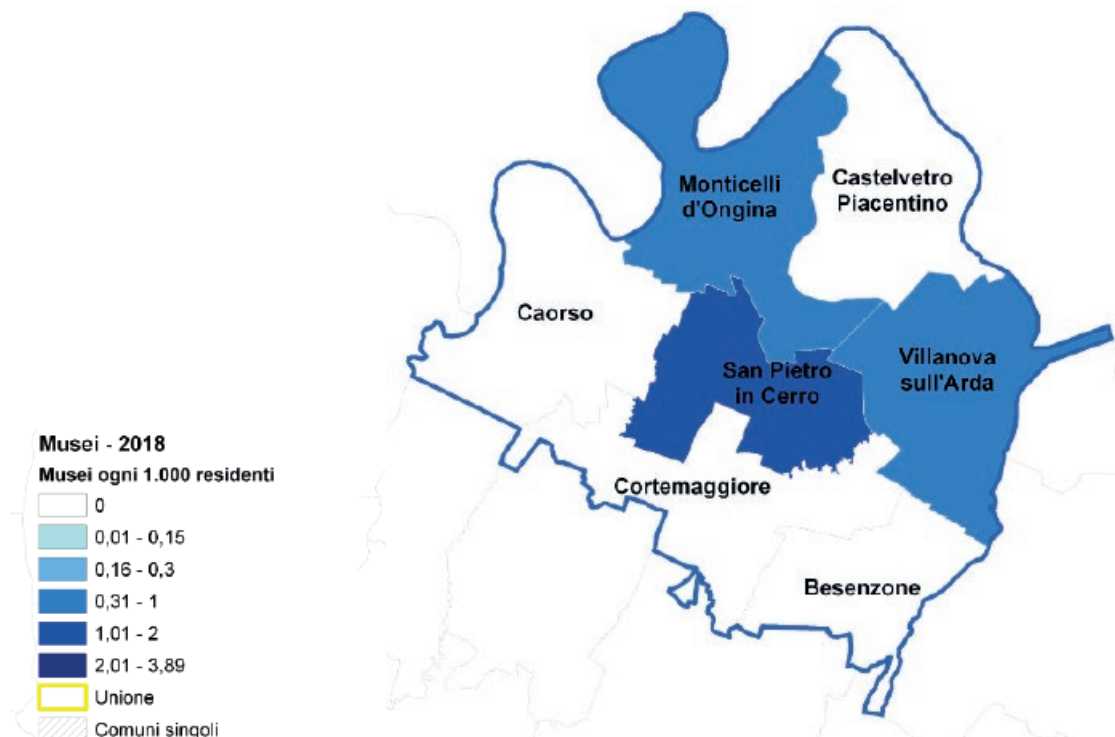
Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Valdarda fiume Po	1,69
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	1,69
Provincia di Piacenza	1,63
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti di età maggiore di 64 anni si assesta al 1,69, valore in linea con quello provinciale e maggiore di quello regionale. Il dato è disomogeneo a livello comunale: tre comuni sono privi di presidi di questo tipo, mentre per gli altri si va dal minimo di Cortemaggiore (0,91) al massimo di Monticelli d'Ongina (2,79).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei

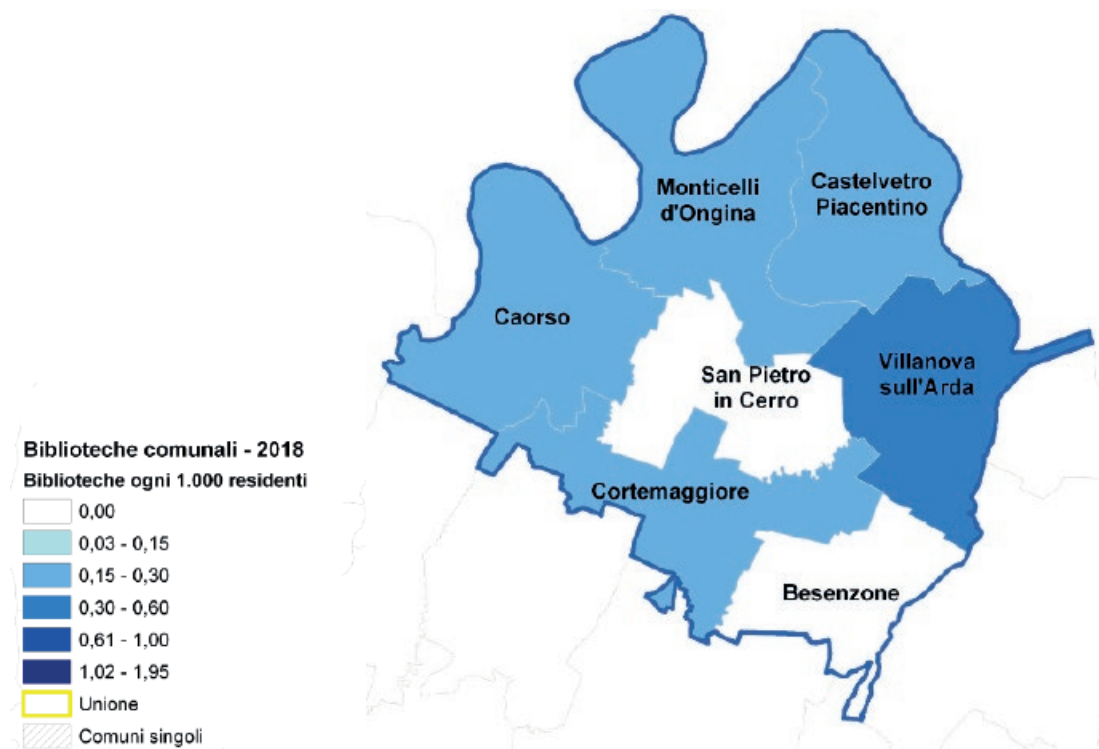


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Valdarda fiume Po	0,17
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	0,17
Provincia di Piacenza	0,14
Regione	0,12

Il valore del numero di musei ogni 1.000 residenti è più elevato di quello medio provinciale e regionale. La situazione è differenziata a livello comunale: in quattro comuni non vi sono musei, a Monticelli d'Ongina ve ne sono due, a San Pietro in Cerro ed a Villanova sull'Arda ve n'è uno.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

Biblioteche comunali



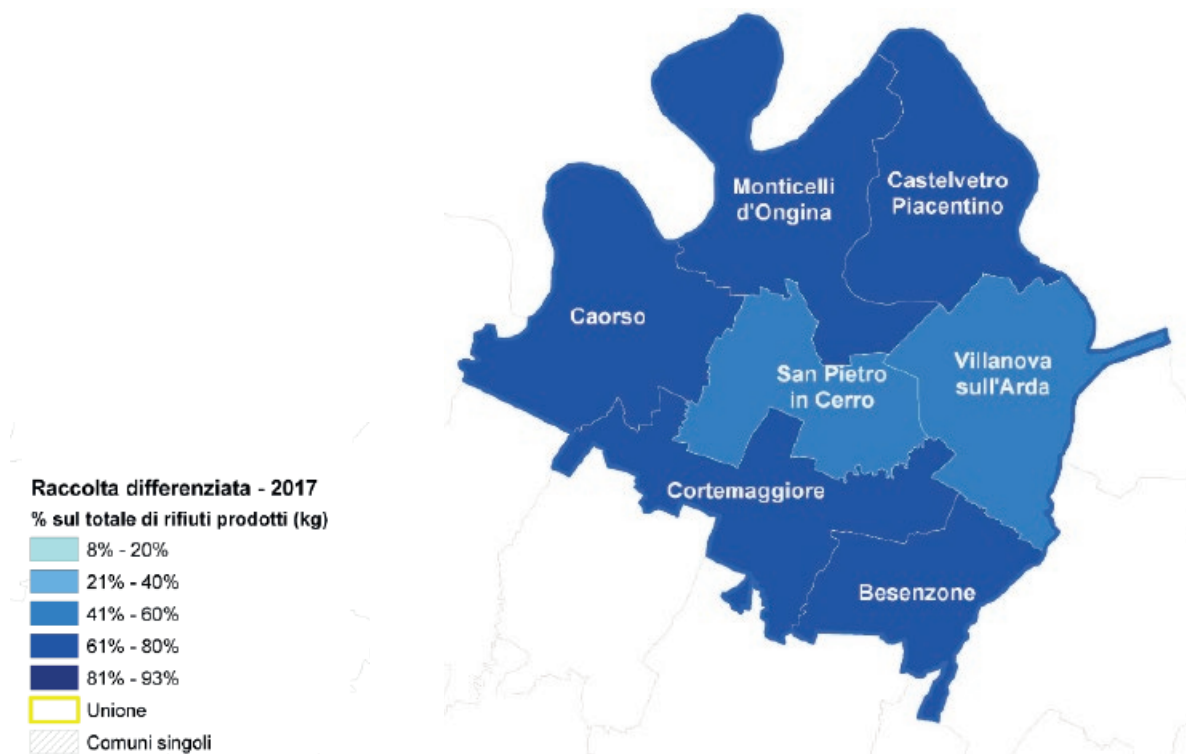
Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Valdarda fiume Po	0,21
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	0,21
Provincia di Piacenza	0,15
Regione	0,10

Il valore delle biblioteche comunali ogni 1.000 residenti a livello di ambito risulta maggiore del dato medio provinciale e regionale, pur mancando la biblioteca in due comuni dell'ambito, in ragione del rapporto con il basso numero di abitanti. In tutti gli altri comuni vi è una biblioteca comunale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata

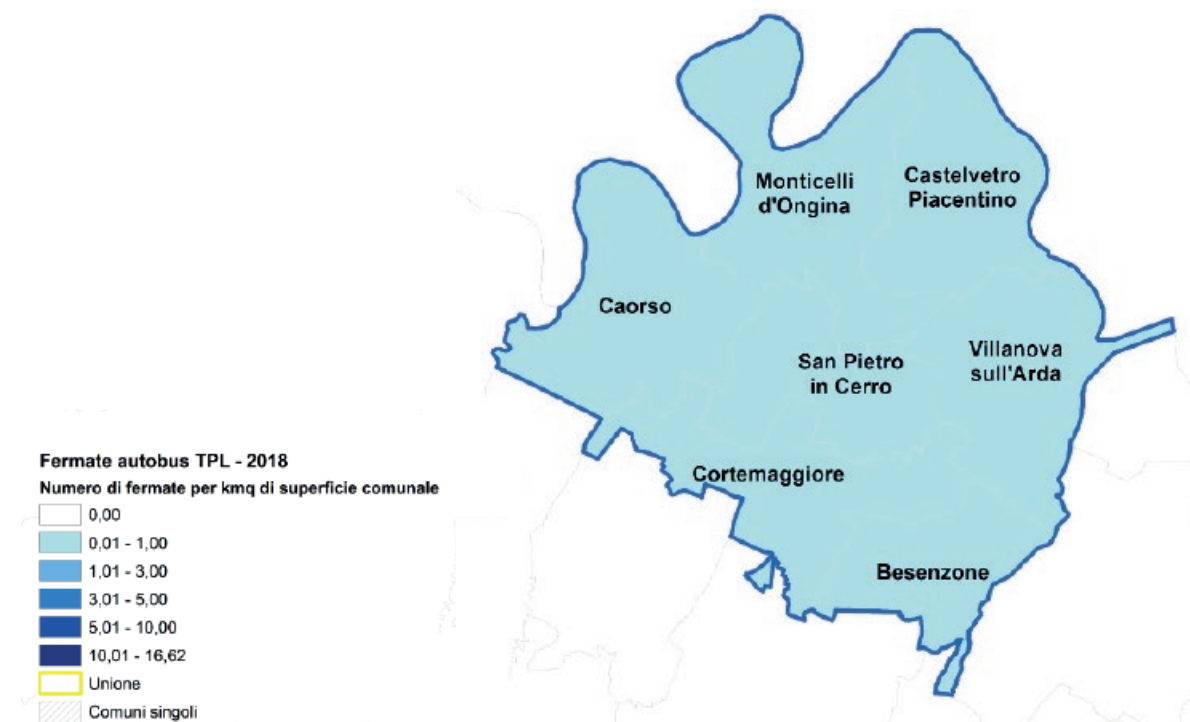


% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Valdarda fiume Po	66%
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	66%
Provincia di Piacenza	61%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è maggiore del dato medio provinciale e regionale. A livello comunale vi è una sostanziale omogeneità, con valori che vanno dal minimo di San Pietro in Cerro (57%) al massimo di Monticelli d'Ongina (74%).

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Valdarda fiume Po	0,43
Unione Bassa Val d'Arda fiume Po	0,43
Provincia di Piacenza	0,84
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale a livello di ambito è inferiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale, vi è una certa omogeneità con valori che vanno dal minimo di Villanova sull'Arda (0,14) al massimo di Cortemaggiore (0,63).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

COMMENTO DI SINTESI

I dati relativi alla popolazione evidenziano una situazione di declino demografico, caratteristica comune a tutta la provincia di Piacenza, che si accompagna come spesso avviene ad elevati tassi di invecchiamento della popolazione.

Se guardiamo al settore economico, notiamo alcuni elementi di interesse. Infatti, nonostante le piccole dimensioni dei Comuni dell'ambito, quelli al di sopra della soglia dei 3.000 abitanti evidenziano buoni risultati in riferimento al numero di addetti, alle assunzioni e al reddito medio pro capite. A conferma di ciò, i risultati peggiori quasi sempre si registrano per San Pietro in Cerro, il più piccolo dei Comuni dell'ambito (837 residenti nel 2018).

Le attività economiche dell'area contano su un totale di 1.739 unità locali che impiegano una media di 3,8 addetti per UL. Il dato fotografa una situazione di dimensioni medie delle imprese (solo in un comune su sette non vi sono imprese con più di 20 addetti) in cui il comparto manifatturiero rappresenta una quota importante del tessuto produttivo (1/5 delle assunzioni; 11% delle UL totali, in linea con il dato provinciale e regionale).

Il turismo non appare significativo nell'ambito, dal momento che solo per 3 comuni su 7 il dato sulle presenze turistiche annuali per 100 residenti supera la soglia di diffusione statistica.

La dotazione territoriale dei servizi dell'ambito presenta elementi di disomogeneità intercomunale, oltre a riscontrarsi anche la mancanza di servizi in alcuni comuni.

Oltre alla banda larga, l'ambito risulta sottodimensionato per quanto riguarda i servizi sociali e scolastici, ad eccezione dei presidi socio-assistenziali per anziani. La presenza di plessi scolastici di istruzione secondaria di II grado solo a Cortemaggiore determina la polarizzazione degli studenti in questo Comune; due comuni sono privi di scuole secondarie di I grado.

Buona la dotazione di musei e biblioteche se si osservano gli indicatori composti, calcolati per 1.000 abitanti; osservando i valori assoluti in dettaglio, mancano musei in 4 comuni e biblioteche in due.

L'ambito si posiziona bene per quanto riguarda la raccolta differenziata con valori superiori al dato medio provinciale e regionale. Non altrettanto dicasi per il numero di fermate per kmq di superficie comunale, nonostante il dato mostri omogeneità all'interno dell'ambito.

NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

